

Italian Constitutional Court Decision 2019 on Constitutionality of the 1958 Merlin Law:
Summary of Key Points in Italian and English, by Associazione Iroko

[Qui](#) il testo originale della sentenza || The original text of the court's decision can be found [here](#) (only in Italian)

IT: Con ordinanza del 6 febbraio 2018, la Corte d'appello di Bari ha sollevato questioni di **legittimità costituzionale dell'art. 3** della legge 20 febbraio 1958, n. 75 (LM: Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui), «nella parte in cui configura **come illecito penale il reclutamento ed il favoreggiamento della prostituzione volontariamente e consapevolmente esercitata**».

EN: The challenge to the 1958 Merlin Law (ML) - the abolition of the regulation of prostitution and the fight against the exploitation of the prostitution of others - was brought by the Bari Court of Appeals on 6/2/2018, specifically with regards to the crimes of the **recruitment and facilitation/promotion of prostitution when it is voluntarily and consciously practised**.

Bari Court of Appeals	Constitutional Court
<p>1 IT: Il fenomeno, relativamente nuovo nella prostituzione, delle escort, pone, secondo la Corte di Bari, la questione relativa al «principio della libertà di autodeterminazione sessuale della persona umana», inquadrato tra i diritti inviolabili della persona umana che l'art. 2 Cost. impone di garantire».</p> <p>Essa viene intesa come scelta di disporre della propria sessualità nei termini specifici della vendita di una prestazione sessuale dietro compenso.</p> <p>Su questa base, quindi, il bene giuridico tutelato dalle disposizioni della LM sarebbe identificato nella libertà di autodeterminazione sessuale. Dovrebbe considerarsi,</p>	<p>1 IT: In merito alla denunciata violazione dell'art. 2 Cost., la Corte Costituzionale ritiene che il bene giuridico protetto dalla LM non è la libertà di autodeterminazione sessuale, ma la dignità delle persone che si prostituiscono, per difenderle contro lo sfruttamento da parte di terzi. Non può esistere, infatti, una distinzione tra la dignità in senso oggettivo – derivante cioè da parametri di tipo sociale e morale desumibili dall'opinione collettiva – e la dignità in senso soggettivo, in base alla quale ciascuna persona capace di autodeterminarsi avrebbe un "suo" concetto di dignità, diverso da soggetto a soggetto. <u>Sarebbe, dunque, più corretto parlare di dignità quale «valore oggettivo e inderogabile da preservare».</u></p> <p>La LM non vieta, di per sé, l'offerta di sesso a pagamento, ma ciò non significa che essa si configuri come espressione di un diritto costituzionalmente tutelato. L'unico diritto che viene effettivamente riconosciuto è quello di trattenere, da parte della</p>

<p>quindi, penalmente rilevante qualsiasi condotta che leda tale diritto, inducendo la donna a disporre in maniera non volontaria della propria sessualità.</p>	<p>prostituta, le somme ricevute dal cliente senza, tuttavia, che ella possa agire giudizialmente nel caso di mancato pagamento spontaneo</p>
<p>1 EN: The relatively new phenomenon of “escort”, according to the Court in Bari, raises the question of the principle of the freedom of sexual self-determination, among the inviolable human rights guaranteed by article 2 of the constitution. It submits that this freedom, in the case of escort, would be expressed through the provision of sexual services in exchange for payment or other benefits. On this basis the court said that the legal right protected by the ML could be identified as the freedom of sexual self-determination. So it follows that any action that limits this principle should be punished, as it would hinder an ‘escort’ from expressing this right through the ‘sale’ of her own body.</p>	<p>1 EN: Regarding the violation of Article 2 of the constitution, the Constitutional Court maintains that the legal right protected by the ML is not freedom of sexual self-determination, but the dignity of people in prostitution, in order to protect them from exploitation by others. We cannot draw a distinction between dignity in the objective sense - i.e. derived from social and moral parameters understood as the collective opinion - and dignity in the subjective sense, according to which each person who is able to self-determine would have their own concept of dignity. Thus it is correct for us to refer to dignity as an objective value that must be protected. The ML does not prohibit per se the offer of sex for payment, but that does not mean that such activity is recognised as an expression of a right protected by the constitution. The only right that is recognised is that of the prostitute to keep money received from clients, without however being able to take legal action if such payment is not made.</p>
<p>2 IT: Nell’attuale contesto storico la prostituzione non è un fenomeno unitario. Accanto alla prostituzione “coattiva” e a quella “per bisogno”, vi sarebbe, infatti, una prostituzione per scelta totalmente libera e volontaria, rappresentata dalla figura della escort. Tale libertà risulterebbe</p>	<p>2 IT: La prostituzione costituirebbe un fenomeno da contrastare, anche penalmente, in ragione delle sue ricadute negative sul piano individuale e sociale: quello dei diritti fondamentali dei soggetti vulnerabili; quello della dignità umana; quello della salute, individuale e collettiva (non soltanto diffusione di malattie trasmissibili sessualmente, ma anche maggiori rischi di dipendenza da droga e alcol, nonché di</p>

<p>compromessa da disposizioni che penalizzano attività di terzi (vedi reati di reclutamento e favoreggiamento)</p>	<p>traumi fisici e psicologici, depressione e disturbi mentali); quello, infine, dell'ordine pubblico (tratta di persone, traffico di stupefacenti e crimine organizzato).</p> <p>Si ritiene, in linea con i citati principi abolizionisti, che la scelta di esercitare la prostituzione è normalmente associata a una condizione di vulnerabilità. La persona che vende prestazioni sessuali è, dunque, potenzialmente una vittima e l'aggressore è la società nel suo complesso. Di qui la necessità che lo Stato si astenga dal rendersi complice dell'“industria del sesso”</p> <p>Anche nei casi relativi alla cosiddetta ‘prostituzione volontaria’, è assente una reale tutela per le persone coinvolte, in quanto sottoposte a continui pericoli: ingresso in un circuito dal quale sarà poi difficile uscire volontariamente, a causa di pressioni e ricatti, violenza fisica, costrizione a subire atti sessuali indesiderati, di contagio conseguente a rapporti sessuali non protetti, ecc).</p> <p>Anche nell'attuale momento storico, quando pure non si sia al cospetto di vere e proprie forme di prostituzione forzata, la scelta di “vendere sesso” trova alla sua radice, nella larghissima maggioranza dei casi, fattori che condizionano e limitano la libertà di autodeterminazione dell'individuo.</p> <p>Il legislatore ravvisa dunque nella prostituzione, anche volontaria, una attività che degrada e svilisce l'individuo, poiché riduce il corpo a una merce a disposizione del cliente.</p>
<p>2 EN: In the current historical context the phenomenon of prostitution is not uniform in nature. Alongside ‘forced’ prostitution or prostitution ‘for necessity’, there is also a completely free and voluntary prostitution by choice, as in the case of so-called escorts. Such freedom is</p>	<p>2 EN: Prostitution is an activity that must be combated, including criminally, because of its negative implications at individual and societal levels, including the fundamental rights of vulnerable persons, human dignity, health - both individual and collective (not only through the spread of sexually transmitted diseases, but also increased risk of drug and alcohol dependency, as well as physical and psychological</p>

<p>compromised by the punishment of third party activities (see: the recruitment and facilitation/promotion of prostitution).</p>	<p>trauma, depression and other mental health issues) - and, finally, law and order (human trafficking, drug trafficking, organised crime).</p> <p>The Court maintains that, in line with abolitionist principles, the choice to practise prostitution is normally associated with a condition of vulnerability. Thus, the person who sells sexual services is potentially a victim and the perpetrator is society as a whole. This is why the state must refrain from becoming complicit in the 'sex industry'.</p> <p>Even in cases of so-called 'voluntary prostitution', no real protection for those involved exists, in that they are subject to constant dangers: getting into a cycle from which it will be extremely difficult to exit voluntarily, because of pressure and even extortion, physical violence, being forced into non-consensual sex acts, infection with sexually transmitted disease as a result of unprotected sex, etc.</p> <p>Even nowadays, in the absence of real and true forced prostitution, the choice to 'sell sex' is rooted, in the vast majority of cases, in factors which condition and limit the freedom of self-determination.</p> <p>The legislator therefore deems prostitution, even when voluntary, to be an activity that degrades and demeans the individual, as it reduces the human body to a commodity available for use by a client.</p>
<p>3 IT: Il reclutamento delle libere prostitute professionali rientra nel libero mercato sessuale regolato da domanda e offerta, a supporto dell'interesse delle escort. La LM violerebbe la libertà di iniziativa economica privata, garantita dall'art. 41 Cost., di cui pure la prostituzione delle escort costituirebbe espressione,</p>	<p>3 IT: L'offerta di prestazioni sessuali a pagamento non rappresenta uno strumento di tutela e di sviluppo della persona umana, ma costituisce una particolare forma di attività economica, nella quale la sessualità dell'individuo diventa un mezzo per conseguire un profitto. In questi termini, qualsiasi attività imprenditoriale o di lavoro autonomo verrebbe a</p>

<p>essendo essa una attività professionale che prevede un guadagno.</p>	<p>costituire un diritto inviolabile della persona, nella misura in cui richiede l'esercizio di una qualche libertà garantita dalla Costituzione.</p> <p>La libertà del singolo di perseguire il profitto - riconosciuta nell'art.41 Cost. - è tutelata solo a condizione che non comprometta altri valori che la Costituzione considera preminenti, tra i quali anzitutto proprio quello della dignità umana.</p>
<p>3 EN: The recruitment of self-employed professional prostitutes falls within the open market sex trade regulated by demand and supply, supporting the interests of escorts. The criminal provisions in the ML would violate the freedom of economic initiative - guaranteed by article 41 of the constitution - as exercised by escorts, as this form of prostitution is a professional activity that contemplates an income.</p>	<p>3 EN: The provision of sexual services in exchange for payment does not represent a form of protection, but constitutes a particular economic activity, in which an individual's sexuality becomes a means to earning a profit. Put in these terms, any entrepreneurial activity or self-employment would constitute an inviolable human right, in as much as it is the exercise of a freedom guaranteed by the constitution.</p> <p>A person's freedom to seek profit - recognised by article 41 of the constitution - is only protected on condition that it does not compromise other overriding values contemplated by the constitution, foremost amongst which is human dignity.</p>